

a far parte, altresì, della Commissione interalleata per il finanziamento dei soccorsi all'Austria ⁽¹⁾, che si sarebbe dovuta comporre, oltre che del delegato italiano, di Sir FRANCIS OPPENHEIMER, per l'Inghilterra, e di CHEVALIER, per la Francia. Si è detto che si «sarebbe dovuta» comporre, perchè sul posto, a lavorare, si trovarono soltanto il delegato italiano e il delegato francese. L'Inghilterra, generosissima a parole, era assente per non impegnarsi e per scaricare su altre spalle le responsabilità finanziarie relative alla nuova Austria. Oppenheimer era stato il grande organizzatore del blocco contro gli imperi centrali. Chevalier era direttore centrale alla Banque de Paris et Pays Bas ed era stato, precedentemente, l'anima dell'organizzazione dei portatori francesi di titoli esteri. Il delegato italiano ed il delegato francese condussero a buon fine la loro missione. L'Austria venne largamente rifornita di viveri. Il delegato italiano mise tanto impegno nell'assecondare tutti i legittimi desideri austriaci e si trovò, fin dal primo giorno, in così cordiali rapporti col Governo di Vienna, che questo manifestò al Governo italiano il desiderio che l'Alberti potesse recarsi a Parigi per mantenere, valendosi delle sue funzioni internazionali nella questione dei soccorsi, i contatti fra la Delegazione austriaca per il Trattato di Pace, che doveva stabilirsi, in pieno isolamento, a Saint Germain, e la Delegazione italiana che risiedeva all'Hôtel Edouard VII. Il Governo italiano fu lietissimo di aderire al desiderio austriaco e l'Alberti poté svolgere opera di collegamento fra il Presidente del Consiglio italiano V. E. ORLANDO e la Delegazione Austriaca. Il collegamento riuscì utile

(1) Avuta la nomina del Ministro dal Tesoro e ricevute le istruzioni, ecco che subito i delegati italiani nelle organizzazioni interalleate vogliono essere loro a dare le direttive precise. Infatti all'Alberti perveniva il seguente telegramma da Parigi:

+ SS MN PARIGI DELÉG ITAL 1481 73 21 23-

S E STRINGER COMUNICA NOMINA V S A DELÉGATO ITALIANO IN COMMISSIONE INTERALLÉATA CHE DEVE RÉCARSI VIENNA PER CONCRÉTERE OPERAZIONI FINANZIARIE PER PAGAMENTO VIVERI FORNITI AUSTRIA TEDESCA STOP PRÉGO S V VENIRE IMMEDIATAMENTE PARIGI ONDE PRENDERE COL COMMENDATORE ATTOLICO SEZIONE FINANZIARIA DI QUESTA DELÉGATION DELLA PACE

OPPORTUNI ACCORDI ET NÉCESSAIRE INFORMAZIONI PER ADEMPIMENTO SUA MISSIONE STOP PRÉGO TÉLÉGRAPHARE SUBITO OSSESVI - ISPETTORE GENERALE GABINETTO PRESIDENZA

CONSIGLIO MINISTRI BATTIONI +

Un dualismo, in parte inevitabile ed in parte evitabilissimo, si manifestò durante tutto il periodo delle trattative di pace, con conseguenze non di rado spievoli e dannose.